

CYBORG HUNTER

Alex Bettucchi

Salvatore Sconzo



Cyborg Hunter

Anno 2150, città-stato di Sea City ore 17.00

Nell'epoca in cui hanno vissuto i miei avi, gli uomini più creativi avevano immaginato un futuro dove la tecnologia avrebbe preso il sopravvento e dove l'essere umano si sarebbe ritrovato ad affrontare problemi inaspettati. Furono molti, infatti, i tentativi di raccontare quel futuro, di libri fantascientifici si riempirono le librerie, ma non mancarono anche gli esperimenti di trasposizione cinematografica di un ipotetico domani in cui uomo, macchine, ricordanti e androidi convivono con crescenti dubbi di eticità da affrontare. Io non l'ho mai visto, ma pare che una pellicola del tardo '900 intitolata *Blade Runner* fosse uno degli esempi migliori per descrivere tale scenario, tanto che ne fecero anche un sequel molti anni dopo intitolato *Blade Runner 2049*. Ciò che il mondo non poteva immaginare è che la realtà sarebbe stata ben peggiore e che ai problemi di etica si sarebbero aggiunti quelli di una tecnologia incontrollata ormai in grado di sostituire le emozioni umane

condizionando pesantemente la vita degli individui.

Mi chiamo Martin J. Duggan, ex giocatore di football americano ed ex giornalista d'assalto con una laurea in biologia, da anni collaboro con le forze dell'ordine della mia città e sono un cacciatore di demoni cibernetici. Circa dieci anni fa un'azienda di robotica mise in produzione nuovi androidi destinati a svolgere mansioni manuali e d'intrattenimento, ma per ottimizzare le loro prestazioni furono dotati di parti biologiche, soprattutto allo scopo di interagire meglio con gli umani. Il modello più avanzato, lo IU-998 (Intelligence Unit-998), aveva un cervello organico e fluidi biologici, era in grado di sviluppare una forte empatia con le persone che vivevano con lui e aveva la caratteristica di migliorare progressivamente le proprie funzioni, grazie ad un software di apprendimento che sfruttava la plasticità del cervello amplificandone le capacità. Grazie a queste caratteristiche il Governo acquistò più della metà degli esemplari, destinandoli a funzioni di sicurezza.

L'androide IU-998 fu prodotto in 7204 unità, ma la sua manutenzione si rivelò più costosa e complessa del previsto, soprattutto a causa del difficile mantenimento delle parti organiche, tanto che nell'arco di pochi anni furono ritirati dal mercato senza essere più sostituiti. L'originaria azienda costruttrice si occupò direttamente del loro smantellamento e del riciclo dei materiali, aggiudicandosi un appalto milionario emanato dal Governo stesso e riuscendo così a compensare le perdite dovute a quel progetto fallimentare. Non andò tutto liscio.

Un'organizzazione non governativa, una di quelle che voleva riconoscere agli IU-998 lo status di esseri viventi, riuscì a recuperare e a nascondere in più location ben novecentoquarantotto esemplari, privandoli delle Tre Leggi della robotica (oltre che della Legge Zero) e dotandoli di un software che gli consentisse di crearsi una sorta di "coscienza di sé".

Forse non si può parlare di anima, però è il termine che più gli si avvicina. Il destino di quegli esemplari fu drammatico. Dichiarati fuorilegge, si dispersero tra i continenti con estrema rapidità, ma restarono in balia di un progressivo e inesorabile degrado poiché dovettero vivere in modo clandestino e, senza ricambi a sufficienza, andarono incontro a tremende sofferenze oltre che a fare a una fine atroce senza che nessuno potesse fornirgli assistenza. Cento di loro, tuttavia, riuscirono ad andare oltre la morte e a salvarli non furono degli esseri umani. A occuparsi di essi fu il male, quel mondo di tenebre che si nutrì della loro rabbia, della loro sofferenza, di quell'anima artificiale prigioniera di un corpo d'acciaio e che trovò una nuova strada per insinuarsi in un modo subdolo in una società sempre più malata. Il male aveva un nuovo piccolo grande esercito di demoni e questa volta erano fatti di metallo e silicio, in pratica una nuova specie nata per seminare distruzione e che si autoalimentava dalla disperazione e dal dolore di questi esseri che ormai avevano perso ogni forma di empatia verso gli umani. Di fatto si realizzò una possessione demone-acciaio, fattore che ben presto si rivelò drammatico. Quel gruppo di superstiti ebbe la forza di girare il mondo seminando panico, morte e distruzione, soprattutto nelle aree occidentali, dove gli esseri umani ormai privi di ogni valore morale non ebbero la forza di opporsi al disastro, tanto che il ricorso alle armi non fu efficace.

Come spesso è avvenuto nella storia, la risposta venne dal basso e la polizia si affidò a delle cellule di resistenza che nel tempo si erano specializzate nella caccia agli androidi. Di solito questi gruppi trovavano al suo interno

medici, biologi, informatici, fisici, il tutto per provare a inibire questi esseri tramite la scienza, ma col tempo si scoprì che anche i sacerdoti avrebbero avuto un ruolo importante, soprattutto per inquadrare il fenomeno nel suo complesso.

Fondamentale fu l'apporto della genetista e mia amica Ilary Beautyflower che ebbe modo di studiare la fisiologia degli elementi organici degli IU-998 in modo tale da comprendere fino in fondo le loro necessità primarie, fattore che avrebbe permesso di anticiparli sul campo.

Dall'altra parte della barricata, gli attivisti della ONG furono tutti arrestati, i più erano ricchi figli di papà che vivevano sulle spalle dei genitori e che dovevano trovare un modo per riempire le loro vite vuote. Nonostante un processo interminabile che occupò per un biennio le pagine di cronaca giudiziaria, la maggior parte di loro ne uscì incredibilmente indenne grazie all'abilità di avvocati di grido.

Dopo anni di battaglie erano rimasti solo cinque IU-998, erano diventati ancora più feroci e sanguinolenti, tanto che affrontarli a viso aperto poteva sembrare un suicidio, ma io sono un Cyborg Hunter e, dopo una lunga ricerca, ne ho scovato uno proprio presso il terzo livello sotterraneo di Sea City, luogo davvero lontano dal nostro quartier generale ai piedi del grande faro cittadino. Lo scanner molecolare parla chiaro, la traccia biologica dell'essere mi sta conducendo in un luogo pericoloso, una zona in cui nessun umano dovrebbe mettere più piede. Lui è a tre chilometri da me, i vicoli e le strade del quartiere-ghetto dell'antico centro medioevale sono talmente stretti da apparire come un labirinto.

Vuoi ricevere in omaggio

CYBORG HUNTER

in versione cartacea integrale?



**Acquista su Amazon, IBS e Mondadori Store
il libro benefico "Lisa Stansfield White Soul",
contatta l'autore all'indirizzo alexbett@tiscali.it
e riceverai la tua copia**